

Sommario

1. PREMESSA	2
2. ANALISI DEGLI ASPETTI TERRITORIALI E SOCIALI	3
3. ANALISI ECONOMICA	5
4. CLASSIFICAZIONE DEL COMUNE. LIVELLO GERARCHICO DEL COMUNE DI GARBAGNA NOVARESE.	8
5. STATO DI FATTO DEGLI INSEDIAMENTI COMMERCIALI.....	9
6. DEFINIZIONE DEGLI OBIETTIVI del PIANO COMMERCIALE	11
7. DIMOSTRAZIONE DELL'ESISTENZA DEI PARAMETRI RICHIESTI PER L'INDIVIDUAZIONE DELL'ADDENSAMENTO PROPOSTO	12
7. INDICAZIONI PER L'ADEGUAMENTO DEL P.R.G.....	14
8. COMPATIBILITA' TERRITORIALE PER LO SVILUPPO	15

1. PREMESSA

A seguito dell'approvazione della D.C.R. n. 59-10831 del 24 marzo 2006, il Comune di Garbagna Novarese procede all'adozione dei criteri di cui all'art. 8, comma 3 del D.Lgs. 114/1998.

La presente relazione e gli allegati grafici contengono la documentazione dei caratteri e dei parametri necessari all'individuazione di addensamenti e localizzazioni, coerentemente a quanto disposto dalla citata D.C.R.

L'adozione dei criteri è soggetta a procedura di verifica da parte del competente Settore programmazione e interventi dei Settori Commerciali della Regione Piemonte.

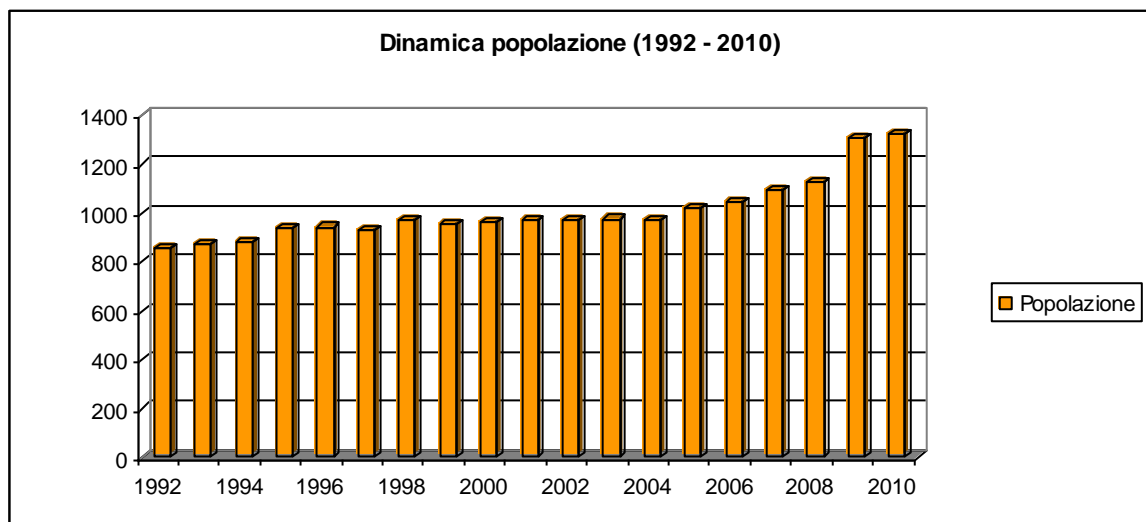
2. ANALISI DEGLI ASPETTI TERRITORIALI E SOCIALI

Il Comune di Garbagna Novarese appartiene alla provincia di Novara e dista 8 chilometri dal capoluogo.

Cenni geografici: Il comune ha una superficie di 10 chilometri quadrati per una densità abitativa di 132 abitanti per chilometro quadrato. E' un tipico comune della pianura novarese, di origine antica, che accanto alle tradizionali attività agricole ha sviluppato un modesto tessuto industriale. Il tessuto urbano è concentrato nel nucleo principale, poche le case sparse. L'abitato, interessato da una fase di espansione edilizia, rispecchia le caratteristiche del territorio, mostrando un andamento plano-altimetrico tipico delle zone collinari. Il territorio nel suo complesso presenta comunque un profilo geometrico regolare, con variazioni altimetriche quasi irrilevanti, che partono da un minimo di 128 e arrivano a un massimo di 140 metri sul livello del mare.

Cenni anagrafici: Il comune di Garbagna Novarese ha fatto registrare nel censimento del 1991 una popolazione pari a 855 abitanti. Nel censimento del 2001 ha fatto registrare una popolazione pari a 968 abitanti, mentre a fine dicembre 2010 gli abitanti sono arrivati a 1326 mostrando quindi un notevole incremento percentuale, pari al 55 %.

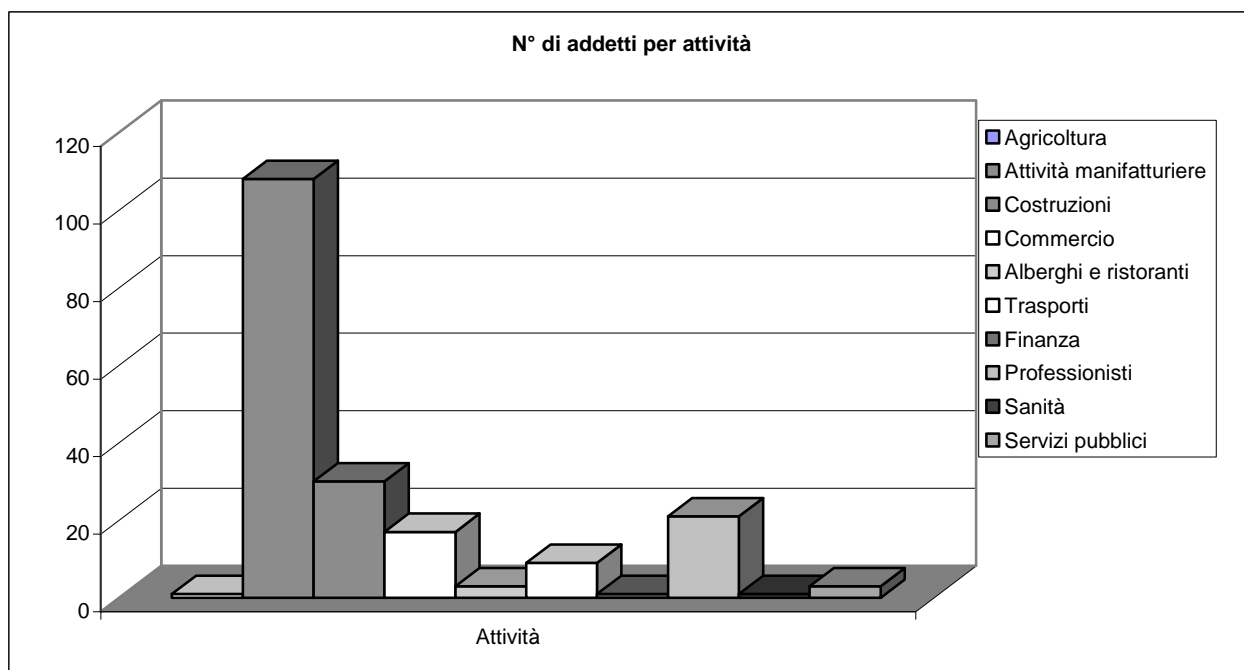
ANNI	POPOLAZIONE		
Anni	Maschi	Femmine	Totale
1992	436	419	855
1993	434	437	871
1994	440	440	880
1995	472	466	938
1996	476	466	942
1997	464	464	928
1998	487	484	971
1999	475	480	955
2000	477	483	960
2001	478	490	968
2002	479	492	971
2003	482	493	975
2004	476	497	973
2005	502	521	1023
2006	506	538	1044
2007	542	552	1094
2008	557	572	1129
2009	651	654	1305
2010	654	672	1326



3. ANALISI ECONOMICA

All'ultimo censimento (2001) risultavano insistere sul territorio del comune:

- a) 1 unità locale legata all'agricoltura, caccia e silvicoltura con 1 addetto, pari al 0,5% della forza lavoro occupata;
- b) 14 attività di tipo manifatturiero con 108 addetti, pari al 55,5% della forza lavoro occupata, di cui:
 - 3 *"industrie alimentari, delle bevande e del tabacco"*, con 37 addetti;
 - 3 *"industrie tessili e dell'abbigliamento"*, con 13 addetti;
 - 1 *"fabbricazione di articoli in gomma e materie plastiche"*, con 8 addetti;
 - 1 *"fabbricazione di prodotti della lavorazione di minerali non metalliferi"*, con 1 addetto;
 - 4 *"produzione di metallo e fabbricazione di prodotti in metallo"*, con 29 addetti;
 - 1 *"fabbricazione macchine ed apparecchi meccanici; installazione e riparazione"*, con 19 addetti;
 - 1 *"fabbricazione macchine elettriche ed apparecchiature elettriche ed ottiche"*, con 1 addetto;
- c) 12 attività legate alle costruzioni con un totale di 30 addetti, pari al 15,5% della forza lavoro occupata;
- d) 12 unità legate al commercio all'ingrosso e al dettaglio e alla riparazione di auto moto e beni personali, con un totale di 17 addetti, pari al 9% della forza lavoro occupata;
- e) 2 unità legate al settore ricettivo, alberghi e ristoranti, con un totale di 3 addetti, pari al 1,5% della forza lavoro occupata;
- f) 3 unità legate al settore trasporti, magazzinaggio e comunicazioni, con un totale di 9 addetti, pari al 4,5% della forza lavoro occupata;
- g) 1 attività legata all'intermediazione monetaria e finanziaria, con 1 addetto, pari al 0,5% della forza lavoro occupata;
- h) 7 unità legate al settore delle "attività immobiliari, noleggio, informatica, ricerca, professionisti ed imprenditori, con un totale di 21 addetti, pari all' 11% della forza lavoro occupata;
- i) 1 unità legata alla sanità ed altri servizi sociali, con 1 addetto, pari al 0,5% della forza lavoro occupata;
- j) 3 unità legata ad altri servizi pubblici, sociali e personali, con 3 addetti, pari all' 1,5% della forza lavoro occupata;



	UNITA' LOCALI 1991	UNITA' LOCALI 2001	ADDETTI 1991	ADDETTI 2001	% ADDETTI - TOTALE	
					1991	2001
Agricoltura, caccia e silvicoltura	0	1	0	1	0%	0,5%
Attività manifatturiere	13	14	123	108	63%	55,5%
Industrie alimentari, delle bevande e del tabacco	2	3	32	37	16,5%	19%
Industrie tessili e dell'abbigliamento	3	3	41	13	21%	6,5%
Fabbricazione di articoli in gomma e materie plastiche	1	1	7	8	3,5%	4%
Fabbricazione di prodotti della lavorazione di minerali non metalliferi	1	1	3	1	1,5%	0,5%
Produzione di metallo e fabbricazione di prodotti in metallo	4	4	15	29	7,5%	15%
Fabbricazione macchine ed apparecchi meccanici; installazione e riparazione	0	1	0	19	0%	10%
Fabbricazione macchine elettriche ed apparecchiature elettriche ed ottiche	2	1	25	1	13%	0,5%
Costruzioni	7	12	20	30	10,5%	15,5%
Commercio all'ingrosso e al dettaglio; riparazione di auto, moto e beni pers.	12	12	19	17	10%	9%
Alberghi e ristoranti	3	2	17	3	9%	1,5%
Trasporti, magazzinaggio e comunicazioni	2	3	2	9	1%	4,5%
Intermediazione monetaria e finanziaria	0	1	0	1	0%	0,5%
Attività immobiliari, noleggio, informatica, ricerca, profess. ed imprendit.	5	7	10	21	5%	11%
Sanità ed altri servizi sociali	0	1	0	1	0%	0,5%
Altri servizi pubblici, sociali e personali	3	3	3	3	1,5%	1,5%
TOTALE	45	56	194	194	100%	100%

4. CLASSIFICAZIONE DEL COMUNE. LIVELLO GERARCHICO DEL COMUNE DI GARBAGNA NOVARESE.

Il Comune di Garbagna N.se in relazione a:

- caratteristiche della rete distributiva
- dotazione di servizi
- condizioni socio economiche dei residenti
- consistenza demografica (abitanti)

viene classificato – per quanto attiene alla rete commerciale - nell’elenco della Regione Piemonte (Allegato 2 degli “Indirizzi generali e criteri di programmazione urbanistica per l’insediamento del Commercio al dettaglio in sede fissa in attuazione del d.lgs. 31.3.98 n° 114/98) con la seguente definizione:

“Comune minore della rete secondaria che, pur non avendo il rilievo strategico attribuito a quelli della rete primaria, svolge una funzione essenziale di diffusione del servizio commerciale più frequente in prossimità di insediamenti residenziali”

Individuazione dell’ambito territoriale di programmazione della rete distributiva - area di programmazione commerciale

Il Comune di Garbagna Novarese appartiene all’area di programmazione commerciale di Novara che è così costituita:

AREA DI PROGRAMMAZIONE COMMERCIALE DI NOVARA
NOVARA (comune polo)
CALTIGNAGA
CAMERI
CASALINO
GALLIATE (comune subpolo)
GARBAGNA NOVARESE
GRANOZZO CON MONTICELLO
NIBBIOLA
ROMENTINO
SAN PIETRO IN MOSEZZO
TRECATE (comune subpolo)

5. STATO DI FATTO DEGLI INSEDIAMENTI COMMERCIALI

La rete distributiva del commercio in sede fissa di Garbagna Novarese è costituita da complessivi 8 esercizi di vendita suddivisi secondo le classificazioni merceologiche e tipologiche introdotte dalla nuova normativa di settore con il Decreto Legislativo 114/98.

Degli 8 punti vendita secondo le definizioni di settore: 4 sono attività con offerta alimentare, 2 sono attività del settore merceologico extralimentare e 2 sono attività del settore misto (alimentare ed extralimentare).

Di queste attività, 7 sono strutture di vicinato e 1 è una media struttura di vendita (M-SAM2).

Essi identificano una rete commerciale rivolta principalmente ai residenti.

ALIMENTARI		
1	Torrefazione	mq 15
2	Bar "il Girasole"	mq 20
3	Bar-Ristorante "La Strusa"	mq 54+63= 117
4	Bar-Ristorante-Pizzeria "La Torre dei carpini"	mq 104+191=295
MISTA		
5	Tabaccheria e giornalaio	mq 40
6	Esercizio alimentare ed extralimentare	mq 40
EXTRALIMENTARE		
7	Arredamento	mq 140
8	Serramenti	mq 45

Sulle tavole grafiche allegate è rappresentata l'ubicazione delle strutture di vendita così come sintetizzate nella tabella seguente:

TIPOLOGIA		SUPERFICIE	NUMERO
Vicinato		fino a 150 mq	8
M-SAM 1	Media alimentare e mista 1	151-250	
M-SAM 2	Media alimentare e mista 2	251-900	
M-SAM 3	Media alimentare e mista 3	901-1500	
M-SE 1	Media extra alimentare 1	151-400	
M-SE 2	Media extra alimentare 2	401-900	
M-SE 3	Media extra alimentare 3	901-1500	
M-CC	Medio centro commerciale	151-1500	
G-SM 1	Grande centro commerciale 1	1501-4500	
G-SM 2	Grande centro commerciale 2	4501-7500	
G-SM 3	Grande centro commerciale 3	7501-12000	
G-SM 4	Grande centro commerciale 4	> 12000	
G-SE 1	Grande extra alimentare 1	1501-3500	
G-SE 2	Grande extra alimentare 2	3501-4500	
G-SE 3	Grande extra alimentare 3	4501-6000	
G-SE 4	Grande extra alimentare 4	>6000	
G-CC1	Grande centro commerciale 1	fino a 6000	
G-CC2	Grande centro commerciale 2	6001-12000	
G-CC3	Grande centro commerciale 3	12001-18000	
G-CC4	Grande centro commerciale 4	> 18000	
TOTALE			8

Elenco esercizi commerciali per asse viario di riferimento e tipologia:

Asse viario	n° esercizi	Alimentari	Non alimentari	Misti
via Matteotti	6	2	2	2
via IV Novembre	1	1	-	-
via Colombo	1	1	-	-
Totale	8	4	2	2

6. DEFINIZIONE DEGLI OBIETTIVI del PIANO COMMERCIALE

Il Piano Commerciale persegue obiettivi coerenti con le intenzioni dell'Amministrazione Comunale, che verranno esplicitate nella nuova Variante Generale al Piano Regolatore Comunale Vigente; tra questi:

- favorire il mantenimento di una presenza diffusa del servizio di vicinato in modo che sia facilitato l'approvvigionamento per tutte le localizzazioni residenziali previste dalla Variante Strutturale di P.R.G. e l'accessibilità ai servizi commerciali per tutte le fasce di popolazione
- incentivare l'ampliamento e la diffusione spaziale delle gamme tipologiche dell'offerta distributiva in modo che i consumatori possano scegliere tra diverse alternative, favorendo la realizzazione di condizioni di concorrenza tra le imprese del settore.
- orientare l'insediamento e il rapporto con lo spazio pubblico degli esercizi commerciali, con modalità e in ambiti idonei alla formazione di sinergie tra la struttura della distribuzione e le altre componenti funzionali ed ambientali, al fine di potenziare il riconoscimento, la identificazione e la fruibilità urbana;

Non è intenzione dell'Amministrazione Comunale individuare nuove localizzazioni commerciali.

7. DIMOSTRAZIONE DELL'ESISTENZA DEI PARAMETRI RICHIESTI PER L'INDIVIDUAZIONE DELL'ADDENSAMENTO PROPOSTO

Sulla base di quanto disciplinato dalla D.C.R. 59-10831 del 24 marzo 2006, sono indicate di seguito le caratteristiche ed i parametri utilizzati per l'individuazione dell'addensamento proposto. Tali indicazioni sono poi state utilizzate per la redazione del Piano del Commercio e dei relativi allegati grafici.

ADDENSAMENTO A1:

La Regione Piemonte negli "Indirizzi generali e criteri di programmazione urbanistica per l'insediamento del Commercio al dettaglio in sede fissa in attuazione del d.lgs. 31.3.98 n° 114/98" non definisce per l'addensamento A1 una tabella di parametri da rispettare bensì stabilisce che tale addensamento "rappresenta l'ambito commerciale di antica formazione, che si è sviluppato spontaneamente intorno al fulcro (piazza principale, piazza di mercato, chiesa, municipio e simili) del territorio comunale, caratterizzato dalla presenza di attività commerciali e di servizi non rivolte prevalentemente al vicinato e da una buona densità residenziale"; il testo del documento sottolinea inoltre che "essi sono riconoscibili nell'area centrale dei centri abitati e possono non coincidere con la perimetrazione degli insediamenti urbani aventi carattere storico-artistico così come definiti dall'art. 24 della LR 56/77 e s.m.i."

Per quanto concerne il comune di Garbagna Novarese, l'addensamento A1 individuato dal Piano Commerciale coincide con **il perimetro del centro storico (di cui all'art. 24 della L.R. 56/77).**

L'addensamento individuato come A1 è caratterizzato da una discreta densità commerciale e di servizi, rispetto al rimanente territorio; tali esercizi, dunque, non sono rivolte solo al vicinato bensì all'intero territorio comunale.

Fanno parte dell'addensamento commerciale A1 le seguenti strutture di vendita, così come individuate nella tavola allegata:

Asse viario	n° esercizi	Alimentari	Non alimentari	Misti
via Matteotti	2	0	0	2

TAVOLA A3

7. INDICAZIONI PER L'ADEGUAMENTO DEL P.R.G.

L'area individuata quale addensamento A1 riguarda il nucleo storico del Comune di Garbagna Novarese classificato dal P.R.G. vigente come "area di nucleo antico" (art. 3.3.1 NTA)

E' una classificazione di destinazioni d'uso le cui norme di attuazione contemplano le funzioni di commercio tra quelle proprie e/o ammesse.

Nella tabella seguente è elencata la specifica destinazione d'uso relative alla categoria urbanistica, con l'indicazione delle Norme Tecniche di Attuazione cui si riferisce.

CATEGORIA URBANISTICA:	NTA	Destinazione commerciale
Area di nucleo antico	art. 3.3.1 NTA	ammessa

8. COMPATIBILITA' TERRITORIALE PER LO SVILUPPO

La compatibilità territoriale dello sviluppo di ciascuna delle tipologie di strutture distributive è delineata nei limiti derivanti dalla tabella riportata nel presente paragrafo.

La compatibilità territoriale dello sviluppo è vincolo inderogabile in sede di nuova apertura, di variazione di superficie di vendita, di trasferimento di esercizi commerciali, di modifica o aggiunta di settore merceologico e di rilascio di concessione o autorizzazione edilizia relativa agli insediamenti commerciali.

ADDENSAMENTI A1			
TIPOLOGIA delle STRUTTURE DISTRIBUTIVE		SUPERFICIE	AMMESSO
Vicinato		fino a 150 mq	SI
M-SAM 1	Media alimentare e mista 1	151-250	SI
M-SAM 2	Media alimentare e mista 2	251-900	SI
M-SAM 3	Media alimentare e mista 3	901-1800	NO
M-SE 1	Media extra alimentare 1	151-400	SI
M-SE 2	Media extra alimentare 2	401-900	SI
M-SE 3	Media extra alimentare 3	901-1800	NO
M-CC	Medio centro commerciale	151-2500	SI
G-SM 1	Grande centro commerciale 1	1501-4500	NO
G-SM 2	Grande centro commerciale 2	4501-7500	NO
G-SM 3	Grande centro commerciale 3	7501-12000	NO
G-SM 4	Grande centro commerciale 4	> 12000	NO
G-SE 1	Grande extra alimentare 1	1501-3500	NO
G-SE 2	Grande extra alimentare 2	3501-4500	NO
G-SE 3	Grande extra alimentare 3	4501-6000	NO
G-SE 4	Grande extra alimentare 4	>6000	NO
G-CC1	Grande centro commerciale 1	fino a 6000	NO
G-CC2	Grande centro commerciale 2	6001-12000	NO
G-CC3	Grande centro commerciale 3	12001-18000	NO
G-CC4	Grande centro commerciale 4	> 18000	NO

9. DISPOSIZIONI ATTUATIVE

Art. 1 – Classificazione del Comune e definizione del centro urbano

Il Comune di Garbagna Novarese in relazione alle caratteristiche della rete distributiva, alla dotazione di servizi, alle condizioni socio economiche dei residenti e alla consistenza demografica (abitanti) viene classificato – per quanto attiene alla rete commerciale - nell'elenco della Regione Piemonte (Allegato 2 degli "Indirizzi generali e criteri di programmazione urbanistica per l'insediamento del Commercio al dettaglio in sede fissa in attuazione del d.lgs. 31.3.98 n° 114/98) con la seguente definizione:

“Comune minore della rete secondaria che, pur non avendo il rilievo strategico attribuito a quelli della rete primaria, svolge una funzione essenziale di diffusione del servizio commerciale più frequente in prossimità di insediamenti residenziali”

Art. 2 – Classificazione delle zone di insediamento commerciale

Nel Comune di Garbagna Novarese si riconosce la seguente zona di insediamento commerciale:

A1	Area di nucleo antico – Centro storico
-----------	--

Art. 3 – Compatibilità territoriale dello sviluppo

Nella tabella che segue è riportata la compatibilità territoriale dello sviluppo che definisce i tipi di struttura commerciale ammessi in funzione della classificazione del Comune e dell'addensamento individuato:

TIPOLOGIA delle STRUTTURE DISTRIBUTIVE		SUPERFICIE	A1
Vicinato		fino a 150 mq	SI
M-SAM 1	Media alimentare e mista 1	151-250	SI
M-SAM 2	Media alimentare e mista 2	251-900	SI
M-SAM 3	Media alimentare e mista 3	901-1800	NO
M-SE 1	Media extra alimentare 1	151-400	SI
M-SE 2	Media extra alimentare 2	401-900	SI
M-SE 3	Media extra alimentare 3	901-1800	NO
M-CC	Medio centro commerciale	151-2500	SI
G-SM 1	Grande centro commerciale 1	1501-4500	NO
G-SM 2	Grande centro commerciale 2	4501-7500	NO
G-SM 3	Grande centro commerciale 3	7501-12000	NO
G-SM 4	Grande centro commerciale 4	> 12000	NO
G-SE 1	Grande extra alimentare 1	1501-3500	NO
G-SE 2	Grande extra alimentare 2	3501-4500	NO
G-SE 3	Grande extra alimentare 3	4501-6000	NO
G-SE 4	Grande extra alimentare 4	>6000	NO
G-CC1	Grande centro commerciale 1	fino a 6000	NO
G-CC2	Grande centro commerciale 2	6001-12000	NO
G-CC3	Grande centro commerciale 3	12001-18000	NO
G-CC4	Grande centro commerciale 4	> 18000	NO

Art. 4 – Attuazione della destinazione d'uso commerciale

La destinazione d'uso commerciale è univoca ed è individuata secondo i seguenti principi:

- a) commercio al dettaglio: è attribuita nell'ambito degli addensamenti commerciali senza alcuna specifica limitazione delle tipologie di strutture distributive compatibili; nelle altre zone del territorio urbanizzato è attribuita per consentire la realizzazione degli esercizi di vicinato. Tale destinazione è integrata o al tessuto residenziale o alle attività produttive industriali, artigianali, al terziario non pubblico e al commercio all'ingrosso. Ai sensi dell'articolo 26, primo comma, lettera f) della L.R. 56/1977, come sostituita dalla legge regionale sul commercio, sono compresi nella destinazione d'uso commerciale i pubblici esercizi, l'artigianato e le attività terziarie al servizio della persona;
- b) commercio all'ingrosso: tale destinazione deve essere integrata, di norma, alle attività produttive industriali, artigianali e commerciali.

Art. 5 – Strutture di vendita

Nel territorio comunale di Garbagna Novarese nel rispetto della Tabella della Compatibilità Territoriale allo sviluppo (tabella 6 DCR n. 59-10831 del 24.3.2006) sono consentiti:

- 1) esercizi di vicinato: consentiti anche esternamente all'addensamento A1 individuato purché compresi in ambiti già edificati (salvo che si tratti di aree o edifici già destinati a servizi pubblici) ed in aree e/o edifici ove la destinazione commerciale al dettaglio sia consentita dallo strumento urbanistico generale e/o esecutivo vigente ed operante;
- 2) medie strutture di vendita: consentite esclusivamente nell'addensamento A1 individuato, (salvo che si tratti di aree o edifici già destinati a servizi pubblici) ed in aree e/o edifici ove la destinazione commerciale al dettaglio sia consentita dallo strumento urbanistico generale e/o esecutivo vigente ed operante.
- 3) grandi strutture di vendita: non consentite.

Art. 6 – Nuove aperture, trasferimenti, variazioni della superficie e di settore merceologico degli esercizi commerciali

Le nuove aperture, il trasferimento e le variazioni della superficie e del settore merceologico di esercizi commerciali sono soggette a quanto disposto dall'articolo 15 della D.C.R. n° 563-13414 e successive modifiche e integrazioni.

Art. 7 – Misure di tutela dei beni culturali e ambientali

Le attività commerciali si svolgono nel rigoroso rispetto dei beni culturali e ambientali individuati ai sensi dell'articolo 24 della legge regionale n. 56/1977, e successive modifiche ed integrazioni, della legge 29 giugno 1939, n. 1497 (Protezione delle bellezze naturali) e della legge 1° giugno 1939, n. 1089 (Tutela delle cose d'interesse artistico), e soggetti a specifiche prescrizioni di conservazione.

Nell'addensamento A1, individuato all'interno della perimetrazione del nucleo storico (delimitato ai sensi dell'art. 24 della legge regionale n. 56/1977), ogni intervento edilizio funzionale all'esercizio dell'attività commerciale è soggetto al rispetto dei disposti dell'articolato delle NTA del PRGC.

Art. 8 – Standard e fabbisogno di parcheggi e di altre aree per la sosta

Lo standard minimo per parcheggi pubblici è stabilito nel rispetto dell'articolo 21, primo comma, numero 2) e secondo comma della legge regionale n. 56/1977, come sostituito dalla legge regionale sul commercio.

Il fabbisogno totale di posti a parcheggio è calcolato secondo i parametri della tabella che segue:

TABELLA DEL FABBISOGNO TOTALE DEI POSTI PARCHEGGIO		
PARAMETRI PER IL CALCOLO DEL FABBISOGNO TOTALE DI POSTI A PARCHEGGIO		
Tipologia delle strutture distributive	Superficie di Vendita Mq	Metodo di calcolo del numero di posti parcheggio (N)
M-SAM2 *	400-900	$N = 35 + 0,05 (S - 400)$
M-SE 2	401-2500	$N = 0,045 \times S$
M-CC	151-1500	$NCC = N + N' ***$
	251-2500	

* Gli esercizi commerciali con superficie di vendita inferiore a mq 400 devono disporre di aree per parcheggio pubblico in ragione del 50% della S.U.L.

*** N è calcolato sommando il fabbisogno di ciascuna delle medie e grandi strutture di vendita presenti nel centro commerciale

N' è uguale a $0,12 \times S'$, dove S' è il totale della superficie di vendita degli altri negozi presenti nel centro commerciale

Devono inoltre essere reperiti gli spazi per parcheggi e manovra privati, liberamente accessibili durante l'orario di apertura delle attività, individuati dall'articolato delle NTA del PRGC.

Art. 9 – Verifiche di impatto sulla viabilità

Ai sensi e per gli effetti della DCR n. 563-13414 s.m.i. articolo 26, per quanto attiene alle verifiche di impatto sulla viabilità, lo studio e le soluzioni progettuali relative sono rimandate alla fase di istruttoria di ogni singola domanda subordinata alle stesse; sono interessate attività commerciali (nuove aperture, trasferimenti, ampliamenti, modifica o aggiunta di settore merceologico).

L'approvazione dei progetti, il rilascio delle autorizzazioni per le nuove aperture, i trasferimenti, gli ampliamenti, la modifica o l'aggiunta di settore merceologico per superfici

di vendita superiori a mq. 1.800 negli addensamenti A1 sono subordinati alla valutazione di impatto sulla viabilità.

Art. 10 – Verifiche di compatibilità ambientale

Ai sensi e per gli effetti della DCR n. 563-13414 s.m.i. articolo 27, la valutazione ambientale degli insediamenti commerciali, nei casi previsti all'art. 4 10 e dall'allegato B1 della LR 40/98, è coordinata con il procedimento di autorizzazione urbanistica preliminare al rilascio di titoli abilitativi di cui al 7° e 8° comma dell'art. 26 LR 56/77 s.m.i. Come previsto dallo stesso articolo 27 comma 1, l'analisi, la valutazione e la verifica di impatto sulla viabilità previste all'articolo 26, devono essere altresì estese a verifiche di compatibilità ambientale.

Art. 12 – Contestualità tra autorizzazioni commerciali e concessioni edilizie

Ai sensi e per gli effetti del D.lgs. 114/98, della LR 28/99 e della DCR n. 563-13414 e s.m.i. articolo 28, per quanto attiene al rilascio delle concessioni edilizie (permessi di costruire) e delle autorizzazioni commerciali si rimanda a quanto previsto all'articolo 28 della DCR già citata.

Art. 13 – Norme finali

I casi non espressamente previsti dalle presenti disposizioni sono ricondotte in sede di valutazione al D.lgs. 114/98 e/o alla LR 28/99 e alla DCR n. 563-13414 e s.m.i.